

A TAVOLA

Food & wine



Semplici emozioni Simple pleasures

Sopra: il castello di Carpineti
A fianco: il castello di Canossa
e le tagliatelle al tartufo nero
delle colline reggiane.

Above: the castle of Carpineti

Right: Canossa custello and tagliatelle
with black truffle from the Reggio hills



INNAMORATI DI MATILDE FRA CASTELLI E CULATELLI

A CANOSSA SI È SCRITTA UNA PAGINA IMPORTANTE DELLA STORIA D'EUROPA E, FRA LE MURA DEL SUO CASTELLO, È NATO IL MITO LEGATO A QUESTA FIGURA FEMMINILE, ANCORA OGGI RICORDATA CON RISPETTO DALLE GENTI REGGIANE. ECCO PERCHÉ UN VIAGGIO NELLE TERRE MATILDICHE ARRICCHISCE L'ANIMO, MA SODDISFA ANCHE GLI AMANTI DELLA BUONA TAVOLA

MATILDA OF CANOSSA, CASTLES AND CULATELLO

CANOSSA IS WHERE AN IMPORTANT PAGE OF HISTORY WAS WRITTEN IN THE FIRST CENTURY OF THE SECOND MILLENNIUM AND WHERE ITS CASTLE CRADLED A WOMAN WHO WAS TO BECOME A LEGEND IN HER OWN TIME: MATILDA OF CANOSSA. MATILDA IS STILL A FIGURE OF RESPECT FOR LOCAL PEOPLE AND A VISIT TO THE LANDS THAT WERE ONCE HERS IS A FASCINATING HISTORICAL AND CULINARY EXPERIENCE

servizio/story **GIOVANNI DE LUCA**

Quando Matilde di Canossa divenne protagonista della storia correva l'anno 1077 e, nonostante siano passati più di 9 secoli dagli eventi che l'hanno vista in prima linea, il fascino che la sua figura riesce ancora oggi ad emanare non si è mai offuscato. Difficile dire se l'ammirazione sia più legata alla sua

epopea personale, ai castelli che ha lasciato in provincia di Reggio Emilia o al fatto che l'espressione "andare a Canossa" sia entrata nell'uso comune non solo della lingua italiana, ma anche di quella tedesca o francese con lo stesso significato: "ammettere di aver sbagliato". Di certo Matilde è passata alla storia e

Matilda of Canossa held centre stage on the international political scene as a primary mover in the stirring events of 1077, and 900 years later she is still very much an iconic figure. It's hard to say whether she is most

admired for her role in history, the series of imposing castles she built in the province of Reggio Emilia or the fact that the expression "to go to Canossa" has become a common expression in Italian, French and German,

synonymous of admitting one's mistakes. What is sure is that Matilda made her mark in life and is still commemorated today in exhibitions and processions celebrating her intervention in the tormented relationships between



I magnifici tre The magnificent three

Sopra, da sinistra / Above, from the left
Fattoria Rossi
Via Giacomo Leopardi, 15
42020 Montecavolo di Quattro Castella (RE)
Tel. +39 0522.886.813
fattoriarossi@fattoriarossi.it
www.fattoriarossi.it

Salumificio Gianferri
Via Val d'Enza Nord, 145
42026 Garo d'Enza di Canossa (RE)
Tel. +39 0522.878.185
info@gianferri.it
www.gianferri.it

Sotto / Below
Ristorante del Castello delle Carpinete
Via Castello delle Carpinete, 26
42033 Carpinete (RE)
Tel. +39 0522.813.640
info@castellodellecarpinete.it
www.castellodellecarpinete.it

L'affetto con cui viene celebrata in feste, rievocazioni e mostre è la migliore testimonianza del suo passaggio terroso e dell'importanza che ebbe nei tormentati rapporti fra i potenti del suo tempo.

Ed è chiaro che il nostro viaggio nel mondo di Matilde debba iniziare davanti al castello di Canossa, lì dove la tradizione vuole che l'imperatore Enrico IV di Svevia, in un gelido inverno del 1077, abbia aspettato per tre giorni, scalzo e vestito di un semplice saio, prima che papa Gregorio VII lo ricevesse e lo perdonasse, revocando la scomunica con cui era stato colpito per il suo atteggiamento antipapale. Il tutto con l'intercessione dell'abate Ugo di Cluny e di Matilde, che durante il periodo della cosiddetta "lotta per le investiture", non ebbe certo un ruolo da comparsa.

Del castello di Canossa restano poche tracce, ma la rupe sulla quale era costruito e i ruderi di altri edifici che sorseero sulla sua roccia testimoniano ancora oggi il suo ruolo strategico all'interno del sistema viario e militare dell'epoca, una vera e propria rete di castelli e fortificazioni che comprendeva, fra gli altri, il castello di Bianello, il castello di Rossena e il castello di Carpinete.

Un percorso che colpisce per la bellezza dei luoghi e per gli ampi panorami di cui si gode dalle finestre dei castelli, ancora oggi visitabili, testimonianza concreta della loro antica funzione difensiva. Ma non di sola arte vive l'uomo e il tour nelle terre matildiche può diventare una piacevole occasione per scoprire

the powerful figures of her time. Our journey through Matilda's world starts before the ruins of

Canossa Castle, where tradition holds that a penitent Emperor Henry IV stood barefoot, clad only in a rough robe, for 3 freezing days in the depths of the harsh winter of 1077. Henry was seeking pardon for his anti-papal attitude from Pope Gregory VII, who finally consented to receive him and lift the bull of excommunication. The whole affair was mediated by Abbot Hugh of Cluny and Matilda, who played a leading role in the so-called "conflict of investitures". Little remains today of the once mighty castle of Canossa, but the hill it perched on and the ruins of the buildings that clustered around it bear eloquent

witness to its strategic importance in the chain of fortifications and castles that dominated trade routes and held military sway over the lands of the time. Other strongholds include the castles of Bianello, Rossena and Carpinete.

Visitors to the area admire its beauty and the sweeping views from its castles, which are open to the public, help appreciate their defensive role. But man does not live by art alone and any tour to Matilda's ancestral lands should include its gastronomic treasures. An obvious starting point is Parmesan cheese, which achieves heights of excellence around these parts. To taste this king of cheeses at its best stop off

